

Trento, 3 novembre 2016

NOVEMBRE 1966

Storia della difesa del territorio in Trentino

Il percorso lungo i 300 metri della Galleria nera.

A cinquant'anni dall'alluvione che nel novembre del 1966 devastò il Trentino, una mostra alle Gallerie racconta quell'evento, la pericolosità dell'acqua e la lunga storia di difesa del territorio che ha interessato questa provincia.

In mostra per la prima volta anche due serie di pellicole mai finora rese pubbliche.

Le riprese (8 mm a colori) di Costantino Armani che durante le fasi più drammatiche dell'alluvione documentò il disastro e le operazioni di salvataggio della popolazione e le pellicole (35 mm in bianco e nero) di Giuseppe Sebesta che con l'aiuto di Bruno Angelini, per conto delle istituzioni provinciali filmò il Trentino del dopo alluvione.

Ma ecco, sezione per sezione, il viaggio del visitatore attraverso la mostra **NOVEMBRE 1966. Storia della difesa del territorio in Trentino** lungo i 300 metri della **Galleria nera**.

Sezione 1. Gli eventi

La chiave di lettura di tutta la mostra è la pericolosità dell'acqua che, se non studiata e controllata, può distruggere, rovinare, uccidere. Ecco dunque che il visitatore, all'ingresso della mostra, accolto dal buio della Galleria nera, entra in un tunnel di specchi lungo venti metri. Dall'alto cinque proiettori fanno rimbalzare sulle pareti immagini di esondazioni contemporanee, da Sarno al Venezuela. Acqua che fuoriesce dagli argini, spacca, distrugge.

Sezione 2. 18.000 briglie

Dopo la malattia, la cura. Qui si mostra come è fatto il Trentino, quali sono i suoi corsi d'acqua e i suoi rilievi, quali le caratteristiche che lo rendono un territorio costantemente sotto osservazione e interessato da continue opere di salvaguardia. Sono state scelti sette casi di sistemazione (tra cui per esempio la Galleria Adige – Garda) spiegati con progetti, immagini e dati.

Sezione 3. Risali il fiume e la sua storia

Un tavolo lungo 50 metri. Una superficie che racconta la storia della difesa del territorio trentino dal punto di vista geografico e cronologico. Le mappe del catasto del 1800 consentono di percorrere la linea dell'Adige da Borghetto a Salorno. A fianco le tappe principali di questa millenaria storia. Si

parte da 14.000 anni fa quando nel Neolitico la popolazione diventò stanziale e si stabilì vicino alle acque. Gli eventi si susseguono lentamente fino ad arrivare ad un affastellamento negli ultimi secoli, con le bonifiche di fondovalle del 1700, le grandi opere successive, l'alluvione del 1882. Il lungo tavolo accompagna il visitatore fino all'alba del 1966.

Sezione 4. Il 1966

È la sezione più grande che occupa circa un terzo della mostra, per oltre 100 metri di estensione. Le immagini dell'evento catastrofico che colpì il Trentino sono anticipate da una parentesi che restituisce il clima culturale di quegli anni: i consumi, le auto, la tv, il cinema e la pubblicità. In tutto questo irrompe il Novembre 1966. Ai rumori e al movimento delle proiezioni audiovisive si contrappone il silenzio di una lunga galleria fotografica che ritrae acqua e distruzione a Trento e nelle valli più colpite.

Sezione 5. Dopo il 1966

Ma – ovviamente – dopo il 1966 la storia va avanti. La tecnica del confronto fotografico mostra gli stessi luoghi come sono oggi e durante l'alluvione. Un cambiamento reso possibile dalla storia istituzionale e di intervento a difesa del territorio che ha interessato gli ultimi cinquant'anni.

Sezione 6. Le parole dell'autonomia

Come si è entrati si esce. Un nuovo tunnel di specchi conduce lungo gli ultimi metri di Galleria nera. Sulle pareti come in un gigantesco caleidoscopio scorrono le parole che hanno reso possibile questa storia di difesa del territorio. Autonomia. Protezione. Prevenzione. Preparazione. Comunità. Responsabilità. Partecipazione.

NOVEMBRE 1966

Storia della difesa del territorio in Trentino

Una mostra della Fondazione Museo storico del Trentino
in collaborazione con il Servizio Bacini montani della Provincia autonoma di Trento

Inaugurazione 4 novembre 2016 ore 18
presso Le Gallerie – Piedicastello, Trento

Ingresso libero
Da martedì a domenica
9.00 – 18.00
Lunedì chiuso

Informazioni / Prenotazioni
+39 0461230482